

Tutto a posto?

Una passeggiata di quartiere per evidenziare ciò che non va a Catania nella tratta che va dalla stazione ferroviaria al Duomo

Manuele Gaetano Giovanni Daniele, PhD

Nell'ambito del progetto internazionale Jane's Walk, domenica 7 Maggio 2017, è stata realizzata una passeggiata di quartiere per evidenziare "ciò che non va" a Catania, nel percorso stazione Centrale ferroviaria-piazza Duomo.

La passeggiata dal titolo "*Tutto a posto?*", è stata promossa da Manuele Gaetano G. D., "walk leader" per Catania del progetto Jane's Walk, in collaborazione con le associazioni CESPOS Scordia, Legambiente Catania, Mobilità Sostenibile Catania, Mobilità Catania, Guide Turistiche Catania, Facciamo Centro, Officine Culturali, CittàInsieme, Controvento, la Finestra – Liberi di scegliere.

La passeggiata, partita dalla fontana di Proserpina, nei pressi della stazione centrale FS, si è snodata per la via VI Aprile, piazza Martiri della Libertà e via Vittorio Emanuele, per concludersi in piazza Duomo. Durante il percorso, i partecipanti hanno effettuato dirette video su Facebook, scattato foto e dibattuto sui luoghi, evidenziando le loro criticità e prefigurando anche come li immaginerebbero. I partecipanti sono stati invitati ad utilizzare l'hashtag #janeswalkcatania nella pubblicazione dei propri contenuti sui social per essere facilmente individuabili anche a chi non abbia partecipato all'evento.

I video e le foto realizzati durante la passeggiata sono stati caricati nel blog dell'iniziativa janeswalk-catania.blogspot.it e nel sito internazionale del progetto janeswalk.org/italy/catania/jane/, e raccolti in un report che è stato consegnato all'amministrazione comunale affinché possa prendere visione dei problemi, e si spera, intervenire.

La fase preparatoria della passeggiata

A) La scelta del percorso

Nella scelta del percorso si è optato per una tratta che interessasse il centro città e che avesse anche una valenza turistica.

Uno degli obiettivi della passeggiata era infatti evidenziare le criticità di aree che fossero frequentate anche da turisti.

Migliorare tali aree infatti costituisce benessere non solo per la comunità locale che vi abita, ma permette di migliorare il giudizio dei turisti sulla città e la qualità del loro soggiorno, con positive ricadute per l'economia locale.

Per tale ragione si è deciso di realizzare la passeggiata tra una delle principali "*porte della città*", la stazione centrale ferroviaria, ed una delle maggiori attrazioni turistiche della città di Catania, ovvero piazza Duomo.

B) La promozione della passeggiata

Per aumentare il numero di partecipanti alla passeggiata, e quindi ottenere un quadro più esaustivo delle criticità e delle potenzialità dei luoghi, si è puntato su tre azioni:

- coinvolgere associazioni locali rendendole parte attiva del progetto
- diffondere l'evento e le finalità della passeggiata attraverso i social network ed i mass-media locali
- effettuare volantinaggio nelle aree limitrofe al percorso della passeggiata per coinvolgere gli abitanti della zona.

Il coinvolgimento delle associazioni è stato fondamentale sia per assicurare una buona presenza di base per la manifestazione, sia per far sì che attraverso i propri canali informativi (gruppi Facebook, pagine dei social network ufficiali, siti delle associazioni), si potesse aumentare il numero dei soggetti raggiunti dalla notizia dell'evento.

La diffusione attraverso un evento Facebook ed alcune testate giornalistiche locali, ha ulteriormente contribuito a diffondere l'evento tra la comunità di Catania.



Evento creato su Facebook per pubblicizzare la passeggiata; Notizia che pubblicizza la passeggiata sul quotidiano "La Sicilia" del 6 Maggio 2017

Il porta a porta realizzato nel pomeriggio di giorno 5 Maggio 2017, attraverso la distribuzione di 300 volantini, ha assicurato che la comunità locale delle aree vicine al percorso della passeggiata venisse informata dell'evento.



Il porta a porta realizzato giorno 5 Maggio 2017 nelle aree limitrofe alla passeggiata per invitare i residenti all'iniziativa

In tale occasione è emersa una certa sfiducia verso chi amministra la cosa pubblica, a vario livello, ed anche, purtroppo, una certa rassegnazione da parte della comunità locale.

Durante il volantinaggio sono state segnalate una generale incuria e sporcizia dei luoghi, una distanza della politica dai cittadini, la situazione di disagio vissuta in via Sangiuliano a causa del cattivo deflusso delle acque in caso di forte pioggia ed una mancanza di cura di piazza Martiri della Libertà, che "è abbandonata".

Lo svolgimento della passeggiata

I partecipanti alla passeggiata hanno ricevuto dei contrassegni di carta, attraverso i quali hanno potuto evidenziare le criticità riscontrate durante il percorso. I piccoli contrassegni, attaccati con del nastro adesivo, hanno evidenziato "ciò che non va" anche a chi non ha partecipato alla passeggiata.



Il contrassegno utilizzato per evidenziare le emergenze nel percorso

Grazie infatti alla presenza del link del blog ufficiale dell'evento e dell'hashtag #janeswalkcatania nel piccolo contrassegno, chiunque poteva avere informazioni sull'iniziativa e sul problema evidenziato.

Durante il percorso, chiunque è stato invitato a richiamare l'attenzione di tutti i partecipanti su un problema o su una proposta che potesse migliorare la qualità dei luoghi in cui si transitava.

Sono state effettuate tre soste prestabilite nelle piazze Martiri della Libertà, Cutelli e Duomo, in cui il "walk leader" ha chiesto ai presenti:

"cosa non va, secondo voi?"

"come immaginereste il luogo? Cosa vorreste?"

Durante la passeggiata, ritardatari e curiosi si sono aggiunti al gruppo partito dalla stazione, contribuendo attraverso proprie osservazioni alle segnalazioni.

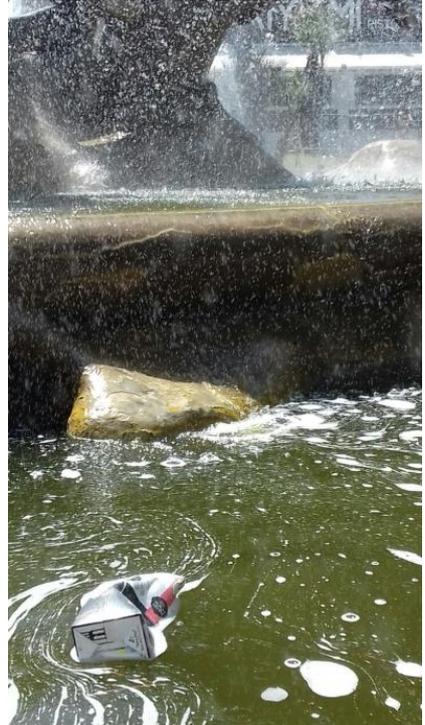
Il contatto con gli abitanti della zona ha permesso di evidenziare problemi invisibili ad un osservatore esterno, quali ad esempio la difficoltà ad integrarsi con etnie differenti, ed i problemi legati alla movida notturna, determinata dai pub presenti nelle aree limitrofe a via Vittorio Emanuele, che disturba il riposo dei residenti.

Le principali emergenze e proposte emerse durante la passeggiata

I presenti alla passeggiata, hanno lamentato un degrado diffuso a causa della presenza di rifiuti a terra, sconnessioni nelle pavimentazioni, un'incuria generale del verde (esclusa piazza Cutelli), la presenza di graffiti in molti palazzi ed arredo urbano, la sussistenza di numerose barriere architettoniche, l'assenza di verde nel percorso pedonale prospiciente alla linea ferroviaria di via VI Aprile, lo stato di abbandono di piazza Martiri della Libertà e la pericolosità degli attraversamenti verso di essa, la presenza di pavimentazioni in pessimo stato, l'impossibilità di potersi riparare dal Sole in molte sedute, gli schiamazzi notturni e l'utilizzo di un'area pedonale come parcheggio in piazza Cutelli.

Tra le proposte emerse si registrano l'idea di piantumare alberi che possano dare riparo alle sedute presenti nel percorso, l'apposizione di sedute in piazza Duomo, la creazione di un'area gioco per bambini in piazza Martiri della Libertà che sia schermata dalla presenza del verde dall'incessante rumore delle auto in transito e l'apposizione di bacheche informative che possano limitare l'affissione selvaggia.

Alcune proposte o criticità evidenziate durante la passeggiata



Attorno alla fontana di Proserpina sono presenti molti rifiuti e l'acqua è sporca, piazza papa Giovanni XXIII



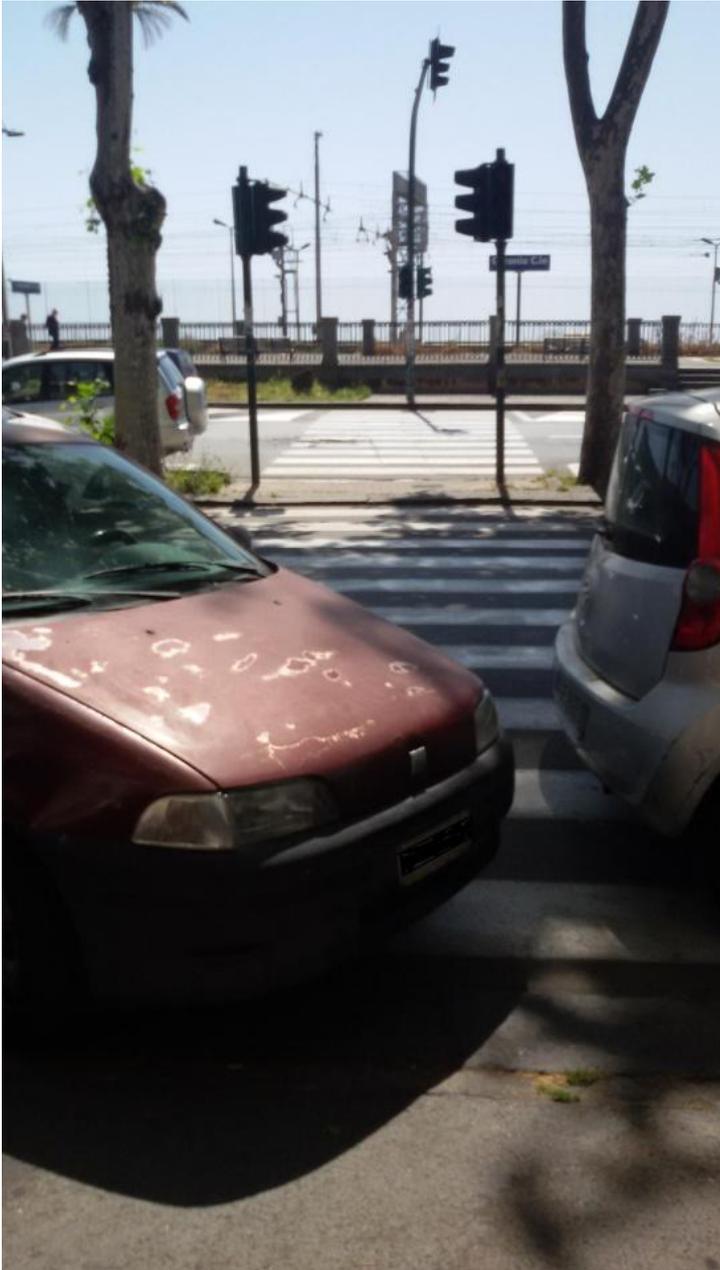
La cavità di un albero viene utilizzata come cestino, via VI Aprile



Gli alberi appaiono oramai secchi e morti, sarebbero da tagliare perché potrebbero creare pericoli, via VI Aprile



Nel marciapiede manca lo scivolo per disabili, via VI Aprile



Le auto sono parcheggiate sulle strisce pedonali, via VI Aprile



La buca delle lettere é ricoperta di volantini, annunci ed avvisi adesivi, via VI Aprile



Nella passeggiata che corre accanto alla ferrovia mancano le aiuole. Non ci sono alberi o strutture che creino ombra, via VI Aprile



Un tombino presente nel marciapiede è una pericolosa buca, via VI Aprile



Non ci sono attraversamenti pedonali protetti per chi da via VI Aprile voglia passare nell'area pedonale di piazza Martiri della Libertà



Andrebbe controllato il fenomeno del randagismo, piazza Martiri della Libertà



Il verde andrebbe curato, piazza Martiri della Libertà



Le pavimentazioni sono in pessimo stato, piazza Martiri della Libertà



La fontana per dissetarsi è senza acqua, non funziona, piazza Martiri della Libertà



Bisogna mettere delle siepi per schermare il rumore delle auto. In pratica se vuoi parlare non senti le parole del vicino.



Bisognerebbe realizzare un parco giochi che sia ben delimitato. Un presente fa notare che non porterebbe il proprio figlio in un luogo così frequentato da auto qualora non fosse ben recintato.



È importante inserire pensiline che possano dare ombra e riparo dalle piogge, piazza Martiri della Libertà



Vi erano delle palme che sono state tagliate perché infestate dal punteruolo rosso



Occupazione di suolo pubblico non autorizzata attraverso sedie ed un tavolo. Questi vengono utilizzati da abitanti del luogo per giocare a carte, piazza Martiri della Libertà



Le facciate degli edifici sono a volte ricoperte da insegne invasive che mortificano il loro valore artistico-storico, via Vittorio Emanuele.

Andrebbe realizzato un regolamento che disciplini la loro collocazione.



La pubblicità abusiva invade i luoghi, via Vittorio Emanuele



Caditoie otturate che necessitano pulizia, via Vittorio Emanuele



I dissuasori presenti in un lato della piazza sono stati spostati e quella che é un'area pedonale é divenuta una zona di parcheggio.

Le auto tra l'altro sono parcheggiate nei percorsi che normalmente sarebbero utilizzati dai pedoni.
Piazza Cutelli



La presenza di extracomunitari è vista come un problema perché non vi é integrazione. La sera il luogo é percepito come un posto pericoloso a causa della movida legata ai vicini pub.

La piazza ed i luoghi vicini a via Vittorio Emanuele vedono schiamazzi, la presenza di gente ubriaca ed il rilascio di rifiuti quali bottiglie di birra, cartoni di pizze e cartacce.

In pratica mangiano e bevono e lasciano i rifiuti a terra.

È necessaria una maggiore presenza della polizia, gli orari di chiusura dei pub non vengono rispettati.

Molti si ubriacano pesantemente. Una donna racconta di come una notte un soggetto ubriaco, senza un motivo ben preciso, percorrendo via Vittorio Emanuele, rompesse tutti i tergicristalli alle auto parcheggiate.



I pali della segnaletica e le colonnine per i tagliandi del parcheggio sono ricoperti da adesivi, via Vittorio Emanuele



Centralina divelta, via Vittorio Emanuele



Gli ingressi e le saracinesche dei palazzi sono imbrattati dal graffitismo selvaggio, via Vittorio Emanuele



I percorsi tattili finiscono erroneamente nel muro senza segnalare l'ostacolo, via Vittorio Emanuele



Cartello stradale inclinato e parcheggio sopra le strisce, via Vittorio Emanuele

Alcuni momenti della passeggiata



Foto di gruppo di alcuni partecipanti alla passeggiata



Alcuni momenti durante la passeggiata